

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

Ca. Direzione di Padova
C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni avviate in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comunicazioni, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale ed invitiamo quelli a cui scade l'abbonamento a 31 marzo corr. di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

ABBONAMENTO AL GIORNALE
Dal 1° APRILE al 31 DICEMBRE 1892
L. 12

GIORNO PER GIORNO

Ormai pare destinato che ogni seduta della Camera sia per denudare una piaga, per provocare uno scandalo: la frase sembrerà dura, ma corrisponde alla verità.

Sulle cause delle dimissioni presentate dal deputato Chiara i giornali avevano parlato abbastanza; ma il modo col quale le dimissioni vennero accettate dalla Camera rese ancora più manifesto e più sensibile che quelle cause furono assai gravi.

Non si trovò difatti alcun fido Acate, che avesse il coraggio di recitare la solita commedia, perchè fosse mutata la domanda di dimissione in un congedo regolare: la Camera invece parve contenta di liberarsi di un grande incomodo, come quello di aver fra i suoi membri chi poteva subire da un momento all'altro un brutto processo.

Non meno deplorabile fu la discussione intorno alla nomina di un sindaco, che aveva già subito dieci anni di reclusione per omicidio!! Tanto più deplorabile in questo senso: che un prefetto, e quindi anche un ministro può essere all'oscuro sulle condizioni morali del sindaco di un Comune qualunque, ma quelle condizioni non possono essere ignorate dal Consiglio intero e dai singoli consiglieri, che sono concorsi col loro voto ad additare quella persona come sindaco, facendolo riuscire assessore anziano.

Ci siamo fermati un istante su questi particolari non per astiosità, nè per eccessivo rigorismo contro qualcuno, ma perchè c'impensierisce il danno che deve necessariamente scaturisce dallo spettacolo di questi esempi, al cosiddetto prestigio delle istituzioni.

Qual prestigio possono avere in nome di

APPENDICE

N. 4)

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

PROLOGO

La notte del 17 gennaio

CAPITOLO I.

Pietro Prost

Preghiamo i nostri lettori a volerli usare la cortesia di risalire con noi due secoli e mezzo addietro, locchè ci condurrà verso il principio del diciassettesimo secolo, e domandiamo loro di accompagnarci in quella vecchia provincia della Franca-Contea, la quale fino da Carlo V, apparteneva alla Spagna.

Nell'anno 1620, una modesta dimora, per una metà casa e per l'altra cascina, s'innalzava all'ingresso d'una valle imboscata, a due o tre tiri di fucile dal sito in cui comincia il declivio di quella collina, sulla quale sono anche oggi seminate le capanne del borgo di Longchaumois.

Dio quando si vedono di questi casi, e quando si portano in trionfo certe candidature, o ridicole per insufficienza intellettuale degli aspiranti, o immorali per le precedenze dei medesimi?

Dio protegga in qualche modo questo prestigio, perchè, in quanto dipende da certuni, si fa di tutto per comprometterlo, e per seminare sempre più fra la massa della popolazione il discredito degli uomini e delle cose.

La discussione sulle costruzioni ferroviarie procede abbastanza tranquilla, e permette di prevedere che si chiuderà con un voto favorevole al progetto ministeriale.

Però non è stato male che l'argomento venisse sviluppato sotto tutti i suoi aspetti: sia sotto quello dei doveri e dei diritti reciproci delle Società e dello Stato; sia sotto quello delle costruzioni che devono avere la precedenza su tutte le altre.

Non occorre dire che noi siamo perfettamente d'accordo con quel deputato, che, pur approvando le idee del ministero, fece raccomandazioni per dare la precedenza nelle costruzioni alle linee d'interesse militare.

Gli ultimi dispacci confermano che la crisi ministeriale in Germania si può considerare risolta; ma ciò non risolve la crisi nel paese conturbato dal tarlo socialista, che ne minaccia gli ordinamenti, e la quiete.

Non occorre smentire il senso di un dispaccio al Figaro da Londra, secondo il quale Lord Dufferin avrebbe fatto a Salisbury una pittura desolante sullo stato finanziario ed anche militare dell'Italia: il Figaro troppo si compiace a suonare sempre la stessa musica sul conto nostro.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Alla Camera dei Comuni si respinge con 272 voti contro 112 il bill tendente a limitare la giornata di lavoro dei minatori ad otto ore.

PIETROBURGO, 23. — Il prodotto delle imposte dirette delle campagne durante il 1891 raggiunse soltanto il 74 per cento delle previsioni. Vi furono alcune maggiori entrate nei governi della Polonia e di qualche altra provincia.

Generalmente il prodotto delle casse nel 1891 è in sensibile diminuzione in confronto a quello del 1890 ed alle previsioni fatte.

Questa piccola casa, più vasta delle vicine capanne non si componeva che di un pianterreno diviso in due stanze.

Il granaio si trovava immediatamente di sopra a quelle stanze.

Attorno alla casa si stendeva un recinto chiuso piantato d'alberi fruttiferi d'una mediocre vegetazione, e al quale una chiusura di agrifogli difendeva l'ingresso al gregge e ai predatori. Una porta, o piuttosto una barriera mobile che si chiudeva con un sistema di serratura molto incompleto e assai complicato, dava accesso al cortile, e si vedeva qua e là qualche gallina che andava a saccheggiare quel che trovava; una capra attaccata al tronco d'un pero con una corda allentata pascolava l'erba all'ingiro in modo da formare attorno all'albero un cerchio spogliato, così perfettamente regolare come se fosse stato tracciato dai bracci d'un grande compasso.

Questa rustica casa era la dimora d'un uomo che godeva a Longchaumois e in tutti i villaggi circostanti d'una stima e d'una popolarità perfettamente meritate.

Quest'uomo, figlio di semplici coltivatori, e quasi contadino egli stesso, si chiamava Pietro Prost.

Non era ricco quanto abbisognava; ma oltre la sua piccola casa, possedeva qualche campo, il prodotto dei quali gli permetteva di vivere senza domandare al lavoro manuale il suo pane quotidiano.

Pietro Prost apparteneva alla grande famiglia di quegli uomini marcati in fronte d'un sigillo divino, e dei quali puossi dire il giorno

Le provincie colpite da carestia saranno provvedute di viveri fino a maggio.

ATENE, 23. — Il giornale ufficiale pubblica il decreto col quale si proibisce le operazioni di borsa sull'oro.

AMSTERDAM, 23. — Un grave incendio scoppiò fersera in seguito ad una esplosione di gaz. Quattro case sono crollate.

Si ebbero un morto e dieci feriti. Mancano tre persone.

La elezione di Genova

Il «Corriere Mercantile» così commenta il risultato della votazione:

Ecco il risultato definitivo:

Inscritti 39.428 - Votanti 12.001 - Piaggio Erasmo voti 8495 - Pellegrini Antonio 2307 - De Amezaga Carlo 1199.

Da queste cifre, abbastanza espressive e significanti, risulta che la vittoria del partito liberale serio e temperato fu splendida quanto, date le condizioni del Collegio e la cronica sfacconatura del corpo elettorale, poteva desiderarsi e aspettarsi.

La dimostrazione che si ebbe il comm. Piaggio acquista poi un relativo valore assai maggiore se si ponga mente alla votazione di Genova e comuni annessi, esclusa Sampierdarena.

Egli solo ottenne poco meno d'altrettanti voti quanti ne ebbero insieme i due competitori.

Il comm. Piaggio conta, nella sola Genova, 2031 e 2071 ne contano i sigg. Pellegrini e De Amezaga insieme.

In ragione del numero degli iscritti, i convenuti alle urne sommano a qualche cosa meno del terzo e, secondo il solito, si distinsero gli elettori di Genova nella negligenza, mentre vuolsi tributare la meritata lode agli elettori di campagna che, malgrado, in certi comuni e borgate, fosse pessimo lo stato delle comunicazioni, fecero, per così dire, miracoli.

Ma per il significato morale, confermiamo che la votazione di Genova è riuscita, quanto era possibile, completa e lusinghiera per l'elettore e per il partito di cui era il candidato.

L'organizzazione dei pellegrinaggi per il Giubileo del Papa

(0)

Si ha da Roma, 23:

«Il Comitato organizzatore dei pellegrinaggi per il Giubileo del Papa chiese di mettersi in relazione colle Società ferroviarie Adriatica e Mediterranea per organizzare colle ferrovie estere dei treni speciali interzonali. Il Comitato si accorderà pure colla Società di navigazione d'Italia e dell'estero per pellegrini d'Africa, d'Oriente, della Spagna, del Portogallo e delle Americhe.»

della loro morte: Essi hanno vissuto facendo del bene, qualunque sia la posizione sociale nella quale il caso o la Provvidenza li abbia fatti nascere.

Fare del bene!... tale era stata difatti, la costante preoccupazione di Pietro Prost fin dalla sua giovinezza, ed era quasi fanciullo che già si chiedeva in qual modo avrebbe potuto essere di continuo utile a quelli che l'attorniarono, poichè le mediocri sue risorse non gli permettevano di far quello che avrebbe desiderato.

Pio ed anche un po' esaltato nelle sue credenze, come in generale lo sono i contadini delle montagne, che vivono lontano dalle città e dal contatto col genere umano, (e come lo erano soprattutto a quell'epoca), Pietro Prost pensò anzitutto di farsi prete.

Ma aveva in lui non so quali vaghi istinti d'indipendenza che la rigidità della disciplina ecclesiastica lo spaventava. Il giovane montanaro rinunciò dunque a diventare il medico dell'anima e risolve di farsi il medico del corpo.

A diciott'anni, e sapendo soltanto leggere e scrivere, se ne andò a Dôle per studiare. Dôle oggi povera e piccola sotto-prefettura molto modesta e quasi ignorata, godeva allora d'una reale e molto seria importanza. Questa città era il capo luogo delle tre podesterie della Franca-Contea. Era inoltre la sede del parlamento in cui gli stati generali nominavano i membri, e che amministrava la Provincia.

Dopo quattro anni d'un lavoro assiduo, Pietro Prost ritornò a Longchaumois. La sua scienza avrebbe fatto ridere di sdegno ogni

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri

Seduta del 23 marzo

Imbriani interroga circa la famosa intervista di Taverna col reporter di un giornale tedesco.

Dalla risposta del Presidente della Camera risulta che la Taverna non è ancora nominato ufficialmente ambasciatore a Berlino.

Rudini (presidente del Consiglio) si alza fra la più grande attenzione della Camera, e dice: «Nulla devo aggiungere a quanto ha detto il presidente della Camera. Non credo che si abbia il diritto di portare in discussione alla Camera l'opinione espressa da un cittadino». Vivissimi commenti.

Martini interroga sull'uccisione del capitano Bettini all'Eritrea.

Di San Giuliano osserva, attentissimamente ascoltato da tutta la Camera, che la sua interrogazione è concepita nei termini voluti dal Regolamento.

«L'onor. Rudini, continua il deputato Di San Giuliano, ha dichiarato che i criteri della politica coloniale non sono mutati; ne convengo, ma osservo che sono ben mutate però le condizioni della pubblica sicurezza nella colonia, condizioni che erano eccellenti sino alla primavera scorsa e che poi si sono fatte così gravi si è potuto perfino formare una banda audace di 80 predoni.»

Di San Giuliano conchiude affermando che l'attuale situazione è conseguenza di errori evitabili e prevedibili, ma non mai preveduti.

Ferrari L., osserva che se l'on. Rudini ha detto di non aver mutato il programma della politica coloniale, bisogna insistere perchè questo programma sia ben definito. (sensazione).

Discussione ferroviaria.

Branca (ministro) dichiara che non ritornerà sulla questione finanziaria ora chiusa si limiterà a considerare la questione dal lato tecnico.

Risponde ad Arbib che non è possibile attuare il suo concetto di limitare il provvedimento al solo esercizio, 1888 dovendovi porre la legge presente in correlazione colle precedenti. Per le stesse ragioni, dice di non poter accettare il concetto dell'on. Sonnino.

Si associa alle confutazioni fatte dal relatore alle critiche dell'on. Rava sul sistema delle convenzioni, ed aggiunge che le convenzioni del 1888 furono grandemente migliorate dalla Commissione della quale egli stesso era presidente.

Ringrazia l'on. Romanin Jacur per aver dimostrato che il problema ferroviario si riduce ora a ben poca cosa, vale a dire alla costruzione di soli 1679 chilometri di strade ferrate. Non trova fondato il lamento dell'on. Cor-

studente dei nostri giorni di secondo anno e di media capacità. Ma a quell'epoca, e in quelle montagne selvagge e profondamente sconosciute, Pietro Prost era davvero un medico molto abile e molto dotto.

Questo giovane di ventidue anni visse, a partire da quel momento, non per lui ma per gli altri.

Si fece il medico dei poveri. Passò i suoi giorni e le sue notti a correre dalla pianura alla montagna, apportando i suoi soccorsi e le sue cure a tutti quelli che li reclamavano, e non accettando alcuna retribuzione per le sue fatiche e le sue ordinazioni.

In medicina, l'abitudine e l'esperienza sono due terzi del talento; perciò Pietro Prost, la di cui intelligenza era bella e l'intelletto sviluppato, non tardò molto a diventare un pratico eccellente.

Egli fece delle cure straordinarie: le voci del popolo le ingrandì ancor più e si gridò quasi al miracolo; in una parola la reputazione del medico contadino aumentò in tal modo che fu chiamato in parecchie case, e contò nella sua clientela delle signore castellane e dei gentiluomini.

Egli non si faceva mai pregare per accettare il denaro da quei nobili clienti; ma quel denaro era tosto depositato da lui nelle mani del venerabile parroco di Longchaumois, con preghiera di dispensarlo in elemosine.

I medici di tal genere sono stati rari in ogni epoca, e sinceramente credo che la razza oggi sia affatto perduta; non è però impossibile che m'inganni, e lo desidero di cuore.

vetto circa il ritardo nella costruzione delle linee di interesse militare, imperocchè delle più importanti solamente tre: la San Severino-Salerno, la Parma-Spezia e la Faenza-Firenze, rimangono a compiersi, ed a tutte tre provvedesi con la legge presente.

Riconosce la necessità delle ferrovie ma non crede che si possa ad esse dare impulso forte, fino a che il contribuente italiano non sia in grado di provvedervi, dappoichè il loro reddito non basta per ora a saldare l'interesse del capitale impegnato nella costruzione.

Osserva quindi e lo dimostra con cifre che la presente legge giova altresì agli operai provvedendo ad una migliore graduazione di lavoro.

Osserva ancora come non convenga aprire tutte le ferrovie nel 1898, ma costruirle gradualmente e per modo da permettere lo sviluppo economico di quelle già costruite.

Conclude dicendo che di tutte le opere pubbliche, le ferrovie sono quelle che più hanno bisogno di un credito pubblico saldo, di una finanza assestata e di una economia nazionale forte e sicura. - Perciò spera che la Camera vorrà approvare la legge (applausi).

È approvata la chiusura della discussione generale.

Comunicare alcune interrogazioni, si leva la seduta.

Importazioni ed esportazioni nel mese di febbraio

Il movimento commerciale d'Italia nel mese di febbraio decorso è rappresentato per la importazione da lire 86,174,000 e la esportazione da L. 82,627,000 con un rilevante aumento sugli incassi del mese precedente.

Nei due primi mesi dell'anno corrente le importazioni furono rappresentate da L. 156,501,000 con una differenza in meno di L. 14,140,000 rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente; le importazioni sono salite a L. 143,314,000 con un aumento di L. 25,817,000 rispetto al periodo corrispondente del 1891.

C'è dunque una plus-valuta di L. 11,677,000 nel movimento complessivo.

Cronaca del Regno

Roma, 22. — Nella Commissione plenaria delle tariffe oggi sorse un vivo dibattito alla nota relazione dell'on. Giampietro. Il presidente Tabarrini propose, e la Commissione accettò di rinviare a domani la discussione dell'argomento, attenendosi soltanto alle conclusioni della Sottocommissione, senza discutere i dati contenuti nella Relazione stessa.

— Scoperta di ossa umane. — Stamane

Il giovane della Franca-Contea conduceva da dieci anni quest'ammirabile esistenza di carità e devozione, quando s'invaghi d'una giovane dei dintorni di S. Claudio.

Questa giovane non avea per dote che la sua grande bellezza, i suoi vent'anni e la sua buona reputazione. Si chiamava Antonietta Le-villaine.

Pietro Prost la chiese in isposa.

Avea allora trentadue anni, ma sembrava ne avesse almeno quaranta in seguito alle fatiche e alle privazioni di ogni specie che sopportava con un'eroica noncuranza.

Alta era la sua figura, bello ed espressivo il volto, ma abbronzito dal sole e dai venti, la fronte spoglia le spalle leggermente rotonde.

Nell'estate, Pietro Prost portava un palandrano di tela bigia.

L'inverno si vestiva come i contadini, con un droghetto grigio molto grosso e tagliato alla buona da una sarta del villaggio.

Insomma egli non avea nulla di ciò che poteva sedurre una giovane, ma Antonietta Le-villain, che non era affatto romantica, acconsentì con gioia e riconoscenza di diventare la moglie del medico di Longchaumois.

Il matrimonio fu celebrato il 14 gennaio 1618. Pietro Prost poté comprendere in quel giorno, a qual punto era popolare e adorato in paese.

Un'immensa quantità di gente, venuta da tutte le parrocchie circostanti, si cacciava entro alla piccola chiesa, nella quale i due sposi ricevevano la benedizione nuziale.

(Continua)

proseguendo i lavori di sterro per l'allacciamento della stazione di Trastevere, nella località detta Monteverde fuori porta Cavalleggeri, vennero scoperte quattro fosse profonde 45 centimetri e lunghe tre metri.

Delle quattro fosse, costruite in cemento e mattoni, tre erano colme di ossa polverizzate ed una di scheletri umani.

L'ingegnere Fergola, direttore di quel tratto di lavori, fece sospendere gli stessi, denunciando la scoperta all'autorità municipale e giudiziaria.

Si suppone che si tratti di cadaveri sepolti nel 1849.

Genova, 22. — Ospiti Augusti. — Si telegrafa da Genova, 22.

«L'arciduca e l'arciduchessa Ranieri d'Austria, con seguito, dopo un soggiorno di quattro settimane all'Eden Hôtel a Nervi sono giunti alle 3 pom. scendendo al Grand Hôtel de Genes. Ripartono domattina per Cannes.

«Ieri sono giunti all'Eden Hôtel di Nervi il principe e la principessa Luigi di Liechtenstein.»

CRONACA VENETA

Adria, 22. — (N.) Onorificenza. — Veramente meritata fu la onorificenza conferita all'Egregio Notaio dott. Stefano Guazzo, nostro carissimo amico.

Egli benché d'età matura, reca nella fibra e nell'intelletto una giovanile energia non comune.

Appassionato agricoltore, benché da poco dedicatosi a tale partita, nulla lascia d'intentato, del progresso agricolo. Primo alle conferenze agricole, volenteroso nelle private iniziative, strenuo lottatore nel campo politico, retto ed onesto nella vita privata, ben merito, lo ripete la Croce di Cavaliere, di cui venne insignito, e gliene faccio le mie congratulazioni.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Cittadella, 22. — Incendio. — Oggi alle ore 4 pom. si sviluppò un incendio nella casa colonia di proprietà prebenda parrocchiale di Cittadella posta fuori porta Treviso in via Cucco, abitata dai fratelli Brotto e fratelli Alessio, e in meno di un'ora ridusse quattro famiglie sul lastrico, privandole di abitazione e di suppellettili.

Rimasero bruciate due giovenche e due lattinzoli. Una povera donna puerpera di pochi giorni fu trascinata, come morta, fuori dalle fiamme.

Si spera di salvarla.

Accorsero a spegnere l'incendio, oltre molta gente, anche i militari in distacco a Cittadella dalla vicina caserma.

Furono colà tradotte due pompe idrauliche di proprietà comunale.

Lo stabile è assicurato.

SANGUINOSA RISSA FRA ITALIANI IN AMERICA

Leggiamo nel *Progresso Italo Americano* di New York del 10 corr.:

Domenica scorsa nel quartiere italiano di Tuxedo Park ebbe luogo una rissa che terminò in uno sanguinoso scontro fra quei nostri connazionali, tutti braccianti italiani delle provincie meridionali.

In tutta la colonia vi saranno circa 200 persone fra uomini donne e fanciulli, e gli uomini presero quasi tutti parte alla battaglia.

Questa ebbe origine da questioni di gioco in seguito a capisse libanesi con cinque siciliani che, quel giorno, erano venuti da Mahwah.

Tutti si trovavano in casa di certo Garifi che vende birra e tiene tavole da giuoco.

La lotta fu accanita al punto che due di quelli che vi parteciparono, Michele e Giovanni Dematte, fratelli rimasero il primo morto sul luogo ed il secondo molto probabilmente ferito a morte.

Due dei siciliani pure fratelli, Pietro e Teodoro Barillo, furono arrestati come i capi della rissa e, come la maggior parte dei combattenti feriti.

Certo Luigi Rosa ricevette gravi ferite da uno dei Barillo, che si trovano ora in prigione; dove è altresì un altro degli italiani, il quale ricusò di dare il suo nome quantunque ormai sfinito dalla perdita del sangue.

L'Arcivescovo Corrigan dietro richiesta di quel parroco, reverendo Quinor, mandò il Padre Newey, che sa l'italiano, a confessare il John Dematto, non sapendo questi esprimersi in inglese.

Quel sacerdote fu ricevuto con grande entusiasmo ed egli ha espresso l'opinione che quegli italiani sarebbe gente molto

docile e facile a tenersi sul retto sentiero se avessero un prete della loro religione, che potesse conversare con loro nella lingua materna.

Ora la polazione di Tuxedo è decisa a finirla colla vendita di birra alla domenica nel quartiere detto «Piccola Italia» e il Garifi sarà costretto a cessare quell'esercizio per non incorrere in qualche grave dispiacere.

Di tutto l'accaduto si sta ora facendo una inchiesta a fondo; e da essa forse risulterà quali siano stati realmente i provocatori, e quali i feriti principali, cosa che riuscirà probabilmente più difficile a stabilirsi di quanto possa apparire a prima vista a coloro che non hanno l'esperienza del modo in cui vanno il più delle volte a finire fra quella gente le guerre di tal genere.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Provinciale

Adunata del 23 Settembre

Si raggiunge a malapena il numero legale indispensabile per alcune votazioni - 27 consiglieri,

Il regio prefetto, conte Saladini, apre la sessione straordinaria in nome del Re.

Commemorazione Turazza

Prima dello svolgimento dell'ordine del giorno, il presidente senatore Coletti commemora con l'affetto di amico e collega antico, il defunto consigliere senatore Turazza facendone risaltare l'intelligenza altissima ed i meriti eminenti. - Domani la pubblicheremo per intero.

Il Prefetto, a nome del Governo, si associa alle parole di compianto del presidente elogiando lo scienziato che fu pianto in tutto il campo dell'ingegneria, ed il cittadino che lavorò lungamente a vantaggio del paese.

Il presidente della Deputazione provinciale pronuncia esso pure le espressioni più sentite di cordoglio alla memoria del collega perduto e propone che questa commemorazione sia comunicata alla famiglia del defunto.

Il Consiglio approvò per acclamazione.

Sanitario per pus vaccino

Riferisce Moroni con una certa vivacità di argomenti e di forme.

In conformità al Regolamento per l'esecuzione della legge sanitaria, il Governo ha chiesto alla Provincia lo stanziamento d'una somma per lo stipendio del sanitario incaricato della conservazione e distribuzione del pus vaccino. Ma questa disposizione regolamentare non trova alcuna corrispondente disposizione nella legge la quale soltanto può imporre un peso alle provincie. Ne avvenne che nessuna delle provincie venete interessate approvò tale stanziamento ed altrettanto propone al Consiglio la Deputazione osservando che una nuova spesa non è efficace né corrispondente all'attuale indirizzo d'economia pubblica e che il nuovo ufficio non riuscirebbe altro che un incastro dannoso nell'ingranaggio dell'amministrazione.

Il Consiglio approva il proposto diniego di stanziamento.

Strada Padova-Bovolenta

Relatore l'ing. Pedrazzoli.

Questa strada che, partendo da porta Santa Croce per Salboro, Albignasago e Casalsarugo va a Bovolenta è mantenuta da un Consorzio del quale fanno parte, ancora per disposizione coattiva dell'autorità politico-amministrativa austriaca, i Comuni di Maserà, Pontè S. Nicolò, Polverara, Terrazza Padovana, Arre e Casale oltre i quattro già citati.

In passato, si tentò parecchie volte di gettare il peso di questa manutenzione sul bilancio provinciale - ma non fu mai accolta la proposta. Ora la domanda fu rinnovata dalla rappresentanza consorziale. - Si oppongono alla approvazione non solo criteri d'economia ma pure un voto dell'ufficio del Genio civile il quale d'accordo con la Provincia non trova che le condizioni della strada corrispondano a quelle imposte dalla legge sui Lavori Pubblici per la classificazione delle strade provinciali.

Perciò si propone, ed il Consiglio approva, il rigetto della domanda.

Pellagrosario

Il terzo argomento porta alcune ratifiche di deliberazioni della Deputazione per pagamento delle economie del bilancio 1891 delle maggiori spese risultanti dall'esercizio stesso.

Fra queste maggiori spese si trova quella di L. 29 mila per il mantenimento dei maniaci: a queste si devono aggiungere altre L. 9 mila già da prima stornate da altro articolo - in totale una maggior spesa di L. 36 mila.

Il relatore presidente Beggiato si ferma a deplorare questa somma ingente spesa della Provincia - somma in continuo aumento ed alla quale apporgerà un rimedio la legge già votata dal Senato e presentata al Parlamento

per ripartire fra provincia e comuni la spesa ora totalmente sostenuta dalla provincia.

Arrigoni raccoglie questo allarme del presidente e trovando magra consolazione nella legge promessa, la quale, se solleva da una parte della spesa la Provincia, la porta a carico dei Comuni e rimane sempre sul conto dei contribuenti, chiede se la Deputazione non abbia fatto pratiche per un pellagrosario. La pellagra è il più forte coesistente nella formazione del grosso contingente di alienati i quali costano due lire di retta, mentre la cifra verrebbe di molto ridotta quando i malati fossero raccolti in un istituto speciale. A Mogliano i soci del pellagrosario non pagano che 60 centesimi di retta per ogni ricoverato e cent. 90 i non soci; evidente quindi l'economia che ne trarrebbe la Provincia se applicasse questo sistema. - L'importanza dell'argomento e della spesa meritano uno studio accurato.

Beggiato è in pieno accordo coll'Arrigoni nel deplorare la spesa. Ricorda gli studi per pellagrosario ed i progetti per ridurre a ricovero il convento di Praglia. Astraendo da alcune difficoltà scientifiche la maggiore opposizione al progetto si trovò prima nella spesa di mezzo milione ritenuta necessaria per la riduzione del convento a pellagrosario, poi nell'opposizione effettuata dall'Università la quale vedeva togliersi un campo d'osservazione ricchissimo col trasporto a Praglia della sezione alienati dell'Ospedale.

Però non si fermarono qui le pratiche. La Deputazione si è posta in relazione col pellagrosario di Mogliano dal quale ha ottenuto di poter corrispondere per propri alienati la retta ridotta a cent. 85. Vista la difficoltà d'istituire un istituto provinciale, probabilmente la Deputazione approfitterà di questo istituto per ricovero dei suoi pazzi: non di tutti però - non ricevendosi a Mogliano che le accertate derivazioni da pellagra allo stadio di calma.

Arrigoni, benché non troppo soddisfatto, accetta le spiegazioni e si approvano le proposte ratifiche.

Si approvano altre proposte di minore importanza.

Collegio Pratese

La riforma amministrativa di questo collegio, già approvata dai Consigli di Padova e delle altre provincie cointeressate, ha indotto alla vendita degli stabili divisi in parecchi lotti tre dei quali produssero una somma complessiva di L. 23 mila. I due lotti maggiori furono contrattati a trattativa privata dal professore Locatelli il quale offerse la somma di L. 82 mila. Ma più tardi egli dovette recedere dall'offerta e per essere sciolto da ogni impegno propose un compenso di L. 10 mila che fu accettato e già investito in rendita insieme alle altre L. 23 mila (commenti).

Due esperimenti d'asta non diedero alcun applicante per due lotti dei quali si propone un ribasso alla stima; ribasso del 15 0/0 per il lotto di L. 51 mila e del 10 0/0 per il secondo di L. 32 mila.

Si approva.

L'Istituto Esposti

Il relatore Moroni ha presentato al Consiglio un rapporto sull'andamento del locale Istituto Esposti del quale è consigliere d'amministrazione. In quel rapporto egli dimostrava come malgrado la soppressione della ruota per la quale era libero l'accesso all'istituto a qualunque neonato da qualunque parte venisse, si presentano all'accettazione bambini provenienti notoriamente da altre provincie. Avviava in quel rapporto ad alcuni rimedi per diminuire il grosso deficit del bilancio dell'Istituto.

Sospesa ogni discussione per maggiore studio da parte dei consiglieri ora si riprende ed il Moroni ripete le migliori argomentazioni per provare come si deva vietare l'accesso all'Istituto a chiunque bambino nasca da madre che non appartenga alla provincia.

Si è provato come provincie che non hanno l'Istituto mandino in territorio padovano a sgravarsi le madri, che presentano poi in comune il neonato, il quale è così provveduto del *lascia passare* per l'Istituto. A questo si aggiunge la clinica ostetrica alla quale calano da ogni parte le partorienti ad accrescere il contingente extra-provinciale degli esposti. Nel 1891 si constatarono oltre 200 di questi casi; da ciò si rileva quale peso derivi all'Istituto e, di rimbalzo, alla provincia.

Studiato un mezzo efficace per evitare queste entrate di contrabbando, si trovò che applicando in un senso restrittivo l'articolo fondamentale del nuovo statuto si otterrebbero quelle restrizioni che migliorerebbero sensibilmente le condizioni dell'Istituto togliendo gli abusi. Però l'amministrazione è dubbiosa nell'accettare questa interpretazione e la deputazione ne chiede l'approvazione al Consiglio per avere man forte contro le domande dell'Istituto, proponendo il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Provinciale presa cognizione dell'andamento del locale Istituto degli Esposti e riservata ogni questione di competenza incarica la propria deputazione di non servirsi dell'importo stanziato in bilancio all'art. 76 se non per pagare le rette dei trovatelli ac-

colti nel detto istituto e per quali si verificano tutte le condizioni precisate nell'art. 1 dello Statuto 20 luglio 1890 sanzionato dal Ministero dell'Interno e cioè: o che il bambino sia stato abbandonato in luogo qualsiasi del territorio della provincia di Padova o che sia nato da legame illegittimo e da madre conosciuta, povera e residente nella provincia stessa con riferimento per quella del Comune di Padova a quanto provvede il primo inciso del detto articolo.»

Venturini domanda a chi rimarrà l'obbligo del pagamento della dozzina se alla provincia od al rispettivo comune quando lo si conoscerà.

Beggiato. La legge non stabilisce l'obbligo del mantenimento esposti ai comuni perchè non fu mai applicato al Veneto il corrispondente articolo della vecchia legge Comunale e Provinciale (237) - quindi sarà quasi certo che i comuni rifiuteranno il pagamento e la spesa si dovrà sostenere dalla provincia.

Torlorini domanda se dopo questo provvedimento la Provincia si lavi le mani e non le rimangano altri obblighi per gli esposti.

Moroni. Distingue. Il provvedimento si applicherebbe agli accettati dal primo gennaio 1891 ma per quelli che l'amministrazione nuova dell'ospizio trovò degli anni antecedenti bisognerà sia provveduto.

Torlorini. Sarà sufficiente la somma votata di L. 60.000?

Moroni osserva come i sussidi della Provincia siano saliti fino a 96 mila lire. - Ma spera che se pure le L. 60 mila non fossero sufficienti approvato che sia, come viene proposto, l'articolo primo dello Statuto non si raggiungeranno mai le enormi cifre dei bilanci scorsi.

Pagan spiega la ragione dell'ordine del giorno presentato - si procura di evitare le entrate abusive e che non corrispondono alle condizioni dello statuto - gravandone pesantemente il bilancio.

Nazari trova di difficile attuazione dell'ordine del giorno proposto. Osserva che potrà ridondare un danno alla provincia, perchè mentre prima essa non corrispondeva che una somma a seconda dei suoi bilanci, ora assume l'obbligo delle rette.

Ma una seconda argomentazione riesce più importante. Egli nota che l'ordine del giorno attuale non è che un commento restrittivo dell'articolo primo dello Statuto e come tale dovrebbe già essere applicato dall'Istituto; ma se l'ordine del giorno porta una vera e propria modificazione dello Statuto, il Consiglio non è più il solo competente a definire l'importante questione - per cui il deliberato consigliere diventa inutile.

Cantele chiede quale fu l'ultima ratio per la quale si chiede tale interpretazione al consiglio.

Beggiato. La chiede la Deputazione, consona ai più giusti principi d'economia, che spera d'effettuare per dare all'argomento maggiore importanza ed efficacia. Non crede che il sussidio si muterà in obbligo perchè qualunque ugualmente corrisposto è diversamente distribuito. La deputazione non fa che chiedere un consiglio: ho una somma a disposizione, devo erogarla in un modo o nell'altro? Qui sta la vera questione d'oggi.

Nazari non si rassegna a queste ragioni egli pensa che dopo tanti anni da che si corrisponde un sussidio fisso ora non si possa né toglierlo, né diminuirlo efficacemente.

Beggiato non vorrebbe si confondessero interessi e compiti dell'istituto con quelli della provincia. Questi sono meglio salvaguardati dall'ordine del giorno del quale chiede l'approvazione.

Dopo altre spiegazioni del Moroni e di Nazari e Cantele per fatti personali. Si approva.

Varie

Si approvano quindi:

La costituzione del consorzio interprovinciale delle opere di 2.a categoria a sinistra del Brenta da Strà a Conche e quella del consorzio intercomunale per le opere idrauliche di 2.a categoria a sinistra del Brenta da Campomanmartino fino a Vigodarzere a destra del torrente Muson da Torre dei Burri a Vigodarzere.

Si fissano i termini per l'esercizio della caccia nell'anno venatorio 1892-93 che saranno pubblicati con speciale avviso. Levi Cattelan raccomanda si facciano pratiche per la legge accennando ad alcune disposizioni di quella proposta. - Si da parere sulle modificazioni allo Statuto del consorzio di scolo Foresto/Generale.

Si approva la nuova delimitazione di confini fra i Comuni di Curtarolo e Piazzola sul Brenta.

Si nomina membro del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Esposti il signor prof. Dante Cervesato che era uscito per sorteggio e si approva la continuazione per un altro quinquennio dei sussidi a favore delle condotte veterinarie consorziali e comunali.

In seduta segreta furono approvate alcune pensioni e fu conferita a Bacco Giustiniano la «Grazia Garibaldi» resasi vacante per la morte di Franco Antonio.

Laurea.

Ieri il carissimo nostro amico NELLO GALANTI, il brillante dottor *gelato* dello *Studen-te*, ha preso la laurea in giurisprudenza.

Noi che nel Galanti, oltre alle squisite qualità dell'animo, abbiamo sempre ammirato la vivacità e prontezza dell'ingegno, non possiamo che grandemente compiacerci di questo avvenimento che corona felicemente i desideri e le aspirazioni dell'ottimo nostro amico e della sua famiglia e mandiamo al neo dottore sincere ed affettuose congratulazioni.

Sono vivamente gustate le numerosissime pubblicazioni illustrate, o meno, comparse in questa occasione.

Conferenze promosse dalla Dante Alighieri.

Venerdì 23 corr. alle ore 8 1/2 pom. nella sala della Gran Guardia l'illustre viaggiatore comm. Luigi Robecchi-Bricchetti parlerà sul seguente argomento:

La Somalia e gli interessi italiani.

Oggi che tutti gli sguardi sono rivolti verso l'Africa misteriosa, ed esploratori, scienziati e missionari si affaticano per diradare le tenebre che la coprono, il tema è assai interessante. E lo diviene ancor più quando si consideri la grande competenza del conferenziere che parla di cose vedute, di avventure corse, di pericoli affrontati ardentemente e serenamente, colla coscienza di giovare al proprio paese ed alla causa della civiltà.

A proposito di lui ci piace riportare quanto scrive la *Tribuna* di alcuni giorni or sono.

«Il Re ha ricevuto oggi alle 2 pom. l'ing. Luigi Robecchi-Bricchetti, e si intrattenne a discorrere un paio d'ore con lui domandandogli conto dei suoi viaggi, e specialmente dall'ultima traversata nei paesi dei Somali.

Re Umberto, che si è interessato a tutti i particolari della spedizione, ha voluto specialmente udire dalla bocca del Robecchi la narrazione dell'incaglio del *Paraguay*, degli attacchi di *Moyadzio* e di *Wuar-scheik*, della fondazione della nuova stazione di *Itala*.

Volle anche avere particolari sulla potenzialità economica dei paesi da lui attraversati per primo, domandando notizie dei sultani per i quali il Robecchi aveva ricevuto, partendo, doni da Re Umberto.

Il Re si felicitò coll'ing. Robecchi per la felice riuscita della sua intrapresa, e prima di accommiatarsi da lui espresse l'augurio che l'ardito viaggiatore trovi molti imitatori, specie nei giovani, i quali rinverranno sempre nella sfinca africana un largo campo di attività.»

Festa Giustiniana.

Oggi la R. Università è chiusa, commemorandosi la festa Giustiniana.

Orologi pubblici.

Finalmente si è capita, e si è veduto che era per lo meno strano che i pubblici orologi, fossero regolati in varie guise. Verissimo che le differenze fossero minime, ma sempre dannose, per chi doveva approfittare delle Ferrovie, alle volte potevano avere per conseguenza sicura la perdita dei Treni.

Facciamo adunque a nostro nome ed a nome della Città i nostri ringraziamenti al Municipio, che fattosi carico delle frequenti osservazioni della Stampa ci comunica quanto segue:

«Per opportuna notizia al pubblico, mediante il pregiato giornale *Il Comune* avvertito codesta onor. Direzione che domani 23 corr. (1) i pubblici orologi saranno regolati col tempo medio di Roma.» (E posdomani?)

(1). Non abbiamo potuto dare ieri la notizia perchè sebbene la comunicazione Municipale porti la data del 22 non è arrivata dalla Piazza in Via Spirito Santo prima delle ore 4 1/2 pom. del giorno 23.

Ad Altichiero.

Ieri Altichiero era in festa: nella graziosa villa dei Signori Lion si festeggiava la laurea in giurisprudenza del figlio Antonio, ieri ottenuta alla nostra Università. A questo geniale ed intimo ritrovo furono invitati molti amici del neo-dottore e della famiglia, e la festa riuscì perfettamente.

L'accoglienza da parte della famiglia, che celebrava una festa graditissima, fu come sempre cordiale e gentile.

Prima di sedere a tavola tutti gli invitati si recarono a visitare le produzioni dell'avicoltura e specialmente il bellissimo allevamento dei fagiani.

È superfluo dire che il pranzo fu condito dalla più schietta allegria.

Inaugurò brillantemente la serie dei brindisi l'avvocato Tivaroni, e il neo-dottore disse cose assai garbate agli invitati.

Fra questi la redazione dello studente era quasi intera, e quel gruppo di giovani che pel loro brio si acquistarono le gene-

rall. simpatie, tennere, desta anche in questa occasione l'ilarità degli intervenuti.

Allo champagne, cedendo anche al gentile invito delle signore, alcuni giovanotti cantarono fra gli applausi generali alcune arie.

In quanto al pranzo eccellentemente servito non diciamo nessuna parola e ci limitiamo a riportarne il menu:

Riz à l'italienne - Croquettes au bon goût - Chapon truffé - Rostif à la française - Roti d'agneau - Salade verte à la mianlais - Mille feuilles à la crème Dessert. Café - Cognac. Vins Limena - Barbera - Marsala Champagne.

Dopo la mezzanotte si sciolse il cordiale ritrovo lasciando in tutti la più gradita impressione e mentre i più affettuosi evviva erano diretti al neo-dottore ai quali ci uniammo noi pure.

Circolo Filarmonico.

Riuscitissimo il concerto di Iersera. Per mancanza di spazio ne pubblicheremo domani la relazione.

Così dobbiamo, per lo stesso motivo, rimettere a domani la pubblicazione di altri articoli di cronaca.

Tentato suicidio.

Verso le ore 8 di ieri sera, le guardie di città, impedirono a certa Destro Caterina, di anni 66, di gettarsi nel Bacchiglione, dal Ponte Tadi.

Causa del tentato suicidio sono dispiaceri famigliari.

Suicidio?

Ieri, alle ore 2 p. certi Francescon Sante e Costa Antonio, passando lungo l'argine del Bacchiglione, fuori Porta Portello, trovarono depositi nella riva i vestiti appartenenti alla guardia carceraria Vezzani Enrico, d'anni 33 di Mantova.

Il Vezzani fu veduto alla mattina, alle ore 11, aggirarsi in quei pressi.

Ritiensi che il Vezzani si sia annegato. Le cause sarebbero per questioni di famiglia.

Errata-corrige.

Nell'articolo di ieri, Onorificenza, vennero ommesse nella composizione alcune parole.

Infatti nel primo periodo dove stava scritto: «... sia stato in questi giorni nominato in qualità di maestro dell'Accademia Dante Alighieri di Catania» doveva invece leggersi: «... sia stato in questi giorni nominato in qualità di maestro compositore socio onorario dell'Accademia Dante Alighieri di Catania».

Funerali.

Oggi alle ore 4 pom. avranno luogo, alla Certosa di Vigodarzere, i funerali del compianto bar. Giovanni De Zigno.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 19
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MORTI. - D'Inca Italia di Felice anni 3.
Mazzon-Graziosi Matteo fu Domenico anni 84 ricov. vel. Vicenzotto don Giuseppe di Paolo anni 55 prof. celibe.
Pezzato Giuseppe fu Domenico anni 55 mesi 10 negoziante coniug.
Fiorenin Pasquale di Luigi anni 14 mesi 6 possidente.
Sagrani-Zuliani Vincenza fu Ancilotto anni 63 mesi 6 casalinga vedova.
Gottardo Maria fu Pasquale anni 78 mesi 9 casal. nub.
Battistella Giovanni fu Giuseppe anni 86 mesi 9 r. pens. di Padova.

Bollettino del 20
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0
MATHIMONI. - Pacchinato Angelo di Antonio contadino con Busotto Adelaide fu Antonio lavandaia.
Mercauzio Enrico fu Antonio villico con Bordin Antonia di Domenico villica.
MORTI. - Del Bon Antonio fu Giacomo anni 58 mesi 8 benestante vedovo.
di Padova.

Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.
MORTI. - Zago Anna di Giovanni mesi 2.
Dal Piva Antonio fu Giovanni anni 49 muratore coniug.
Scorzon Celestina di Antonio anni 2.
Muraro Pietro di Giovanni anni 25 fattorino celibe.
di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 20 Marzo 1892

Prime pubblicazioni
Galtarossa Fausto di Antonio fabbro con Lotto detta Sasso Giuditta di Antonio contad. Paccagnella Luigi di G. B. agente ferroviar. con Candeo Antonio di Agostino casal.
Marsilio Matteo fu Pietro agente di commercio con Zane Margherita fu Antonio casal.
Boesso Innocente fu Basilio prestinajo con Fassina Clorinda fu Rodolfo casalinga.
De Cesari Antonio fu Luigi agente privato con Fabris Artemisia di Bernardo casalinga. tutti di Padova.
Todescato Vittorio fu Carlo meccanico in Milano con Morlacchi Angelina di Giuseppe casalinga di Milano.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. - Si rappresenta l'opera-ballo CARMEN del maestro Bizet. - Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI. - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta: Le Amazzoni. - Ore 8 1/2.

Birreria Stati Uniti. - Questa sera concerto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Penale di Padova PER UN PESCE D'APRILE

Oggi, come avevamo già annunziato, si discusse dinanzi la 1.ª sezione del nostro Tribunale presieduta dal giudice Marani la causa per diffamazione ed ingiurie col mezzo della stampa promossa dai signori cav. Giovanni Squerci e Francesco Vason contro il signor Pietro Menegotti.

All'udienza l'imputato non si presentò ed il suo difensore avv. Giorgio Bona domandava che il Tribunale basandosi sul disposto dell'articolo 373 N. 5 Codice di Proc. Pen. dichiarasse la nullità della citazione ed inoltre che, a sensi dell'art. 571 Cod. di Proc. Pen. condannasse i querelanti in via solidale alle spese di difesa ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede civile.

A ciò si oppose l'avv. G. Monici, rappresentante della Parte Civile affermando che nell'avv. Bona, stante la non comparizione dell'imputato, mancava la veste per poter interloquire in giudizio.

Anche il P. M. avv. Maggi, si opponeva alla domanda della difesa non riscontrando nella ommissione posta in campo per combattere la regolarità dell'atto di citazione una vera e propria nullità.

Replicarono quindi l'avv. Bona e l'avvocato Monici.

Il Tribunale dopo essersi ritirato per qualche tempo in camera di consiglio, rientrava emettendo Sentenza motivata colla quale accoglieva la domanda principale dell'avv. Bona nei riguardi della nullità della citazione, dichiarando di non essere il caso di pronunciarsi circa le spese di difesa ed il risarcimento dei danni.

Naturalmente questo giudizio non sarà definitivo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
25 Marzo 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 53
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 20
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e a metri 30,7 dal livello medio del mare

23 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	763.8	761.7	761.5
Termometro centigr.	+8.4	+15.3	+11.3
Tensione del vap. acq.	4.3	4.0	6.2
Umidità relativa	52	31	61
Direzione del vento	NNE	SSE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	4	3	14
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 23 alle 9 ant. del 24
Temperatura massima = + 15.8
minima = + 4.8

Scende nelle tombe della Certosa un'altra figura cavalleresca della famiglia De Zigno. Il mio buon amico NANNI è morto. È morto nel fiore della sua forte giovinezza, quando il mondo aveva ancora per lui attrattive nell'affetto della sua giovane famiglia, appunto ora che in essa aveva posto ogni suo più tenero sentimento.

Rendeva tributo di omaggio alla memoria dei suoi poveri genitori, imitando le sublimi virtù, narrandone i più intimi e delicati profumi alla sua amata Emma.

I figli, educati a quella scuola, avrebbero seguito i nonni nella virtù, per l'esempio dei genitori.

Ma tutto schianta la morte! non più sorrisi e speranze, non più gioia; il mondo è un cimitero, i superstiti ne sono i custodi.

Ora, amare quei poveri morti è imitarne la virtù, amarli è unirsi a loro con l'anima nella crudele fatalità della loro scomparsa.

A te, caro e povero amico, l'estremo saluto di chi con te visse gli anni giovanili e di te ora piange la fine crudele.

Dio scenda con la sua pace nel cuore della tua sposa addolorata.

CESARE M.

Una morte immatura ha tolto da questa terra il

BARONE GIOVANNI DE ZIGNO

Egli è volato al Cielo a cogliere il premio di Coloro che hanno sofferto in questa valle di dolori.

Giovanissimo sposo, felice di gentile Damigella - pianse la Madre adorata, poco dopo soffersse la perdita di un suo caro angioletto, ed ora le sue ciglia erano ancor bagnate dalle lagrime per la perdita del suo Illustre Genitore, - che aveva per lui tesori d'affetto, - quando il Cielo lo chiama a sé. Ed in un baleno, Egli abbandona la sua gentile ed amata sposa, il diletto bambino, i suoi cari - tutti, tutto - per un divino volere.

Che strazio, che crudeltà questa fulminea perdita!

È un triste tributo la morte; eppure per quanto crudele sia la persona cara, il tempo e la fede riempiono il triste vuoto che ci riporta la sventura. Ma quando la morte recide una giovane esistenza è crudeltà più angosciosa - ed è strazio per ogni anima che sente.

Povera sposa, povera famiglia, poveri amici! Il vostro dolore che non ha limiti, il vostro pianto che è sacro, vanno rispettati. Le

parole di conforto inasprirebbero più crudamente quella ferita che sanguina.

Egli solo dal Cielo deve infondere quel coraggio che mancasse ai suoi cari, e vegliare per la sua amata e gentile sposa ch'è rimasta a piangere la sua dipartita.

A. M.

Ringraziamento

La famiglia Del Bon vivamente commossa ringrazia gli amici ed i conoscenti che, accompagnando all'estrema dimora la salma del benedetto defunto, diedero ad essa ed alla memoria di Lui, un attestato sincero d'amicizia e di stima.

Prega inoltre di venire perdonata per le involontarie omissioni nel dare il triste annuncio di tanta sventura.

L'azione curativa dell'Emulsione Scott nelle donne cloro-anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.

Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del luntatismo, della scrofula e della rachitide.

Roma, 8 gennaio 1887.
28 Dott. GIOVANNI MANCINI
Specialista per le malattie delle donne

SCIARADA

Il primiero non è più,
Scorre l'altro sempre in giù.
Brami il tutto? guarda in sù.
Spiegazione della Sciarada precedente
AVO-RIO

Nostre informazioni

Crediamo di poter assicurare, salvo incidenti che portino ulteriore ritardo, che la discussione ferroviaria si chiuderà oggi o domani col voto sopra un ordine del giorno presentato da Sonnino a favore del Ministero.

Alcuni scorgono in questo la probabilità di una ripresa delle trattative per riuscire non ad una ricomposizione del Ministero, ma per completarlo.

Continuano in ogni modo le migliori disposizioni della maggioranza verso il gabinetto.

Produssero eccellente impressione le sollecitazioni fatte ieri nella Camera da qualche deputato perché venga discussa a fondo la questione della colonia eritrea.

Si ritiene, malgrado le parole del Presidente del Consiglio, che il gabinetto non potrà esimersi dall'offrire ampie spiegazioni sull'argomento.

Nostri dispacci particolari

Eritrea

ROMA, 24, ore 8 a.

(F) La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che fissa le attribuzioni del governatore della Colonia Eritrea. Egli rappresenta il Governo centrale; ha tutte le facoltà dei vari Ministeri, e se il governatore sarà un militare sorveglierà pure la disciplina delle truppe.

Squadra navale

ROMA, 24, ore 9 a.

(F) L'Italia Militare dice che la campagna della squadra d'istruzione durerà 100 giorni. Gli alunni dell'Accademia navale andranno prima in Inghilterra poi alle Isole Canarie e quindi in America.

La squadra d'istruzione navigherà a vela.

Posizione ausiliaria

ROMA 24, ore 10 a.

(F) Molti ufficiali, fra cui 20 generali attualmente in posizione ausiliaria, saranno collocati a riposo.

Processo Cipriani finito

ROMA, 24, ore 11 a.

(F) Ieri nel processo contro gli anarchici dei fatti del primo maggio, il procuratore del Re ha terminato la sua lunga requisitoria. Egli ritira l'accusa per 45 imputati di far parte di associazioni di malfattori e per molti altri accusati di ribellione. Fra gli imputati per i quali il P. M. ritira l'accusa, si notano Moretti, De Santis, Savoia, Savini, Zaccardi e Bernardi.

Il P. M. quindi conchiude domandando per Cipriani a anni, 4 mesi e 3 giorni di reclusione e 300 lire di ammenda; - per Palla 5 anni, 10 mesi e 5 giorni di reclusione e 500 lire di ammenda; - per Bardi 34 mesi di reclusione e per gli altri la reclusione variabile da tre anni a 20 giorni; - per il tedesco Korner, per il giornalista Cocuccioni e per lo studente Spadoni domanda 18 mesi di reclusione per ciascuno; - per Gnocchetti 30 mesi e per Calcagno 28 mesi.

Arresto a Tolone

ROMA, 24, ore 12 a.

(G) Si telegrafa da Parigi che fu arrestato a Tolone un individuo accusato di spionaggio: perquisito gli si sarebbero trovati indosso delle note scritte in italiano: però egli afferma di essere italiano.

Ricevimento

(G) Ieri sera ci fu ricevimento all'ambasciata turca: intervenne tutto il mondo ufficiale: nessuna signora.

Municipio di Roma

(G) Il Consiglio Comunale approvò un ordine del giorno facendo voti che il Governo ed il Parlamento dispongano in modo che sieno integralmente conservati i servizi, ai quali provvede finora la beneficenza.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 marzo	
Rendita Italiana	L. 92.40
Azioni Ferr. Meridionali	481.-
» Meridionali	616.-
» Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale 4 0/0	479.-
» id. id. id.	485.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	41.-
» Banca Veneta	237.-
» Acciaierie di Terni	280.-
» Ruffinetta	316.-
» Giovinetti Cantoni	345.-
» Venezia	245.-
» Credito Veneto	»
» Società Veneta Lagunare	133.-
» Guidovie centrali	49.-
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	100.-

Vienna 23

Vol. Hare	308.-	Calcutta su Parigi	47.20
L. in bardo	85.-	» su Londra	119.-
Austriache	148.60	Rendita Austriaca	94.-
Banca Nazionale	959.-	Cechini imper.	»
Napoleoni d'ora	943.-	»	»

CAMB

Londra	1. 26.48	Austria	L. 222.-
Gerizana	129.70	» Svizzera	105.-
Francia	105.30	»	»

Bollettino Commerciale

Padova, 24 marzo

CEREALI

Grani offerti da 26 a 27 secondo le qualità. Granoni domandati da 17 a 18. Avene 18. Seme spagna 90. Trifoglio 110.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

GRATIS

E FRANCO IN TUTTO IL REGNO viene spedito per tutto il corrente anno

IL PICCOLO CORRIERE

RIVISTA FINANZIARIA SETTIMANALE
Bollettino V. B. di tutte le Estrazioni Italiane ANNO DECIMO

che si pubblica in Genova a tutti coloro che faranno che faranno acquisto prima del corrente mese di un gruppo di 5 Obbligazioni DEL

prestito premi

BEVILACQUA LA MASA

Una obbligazione vince sicuramente Lire 400.000
Un gruppo di 5 obbligazioni può vincere Lire 1.350.000

Le Obbligazioni che concorrono a questa Estrazione e a tutte le successive senza rischiare il capitale impiegato sino a tanto che venga loro assegnata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale costano ciascuna

L. 12.50

ed i Gruppi di 5 Obbligazioni che possono vincere L. 1.350.000 che costano L. 62.50 si possono acquistare rivolgendosi subito alla BANCA NAZIONALE, ed alla BANCA Fratelli CASARETO di P.ao, Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

al 31 Marzo corr. estrazione del premio di

LIRE 250.000

AFFATTO NUOVA e favorevolissima ai compratori DI BIGLIETTI venne universalmente riconosciuta la combinazione che regola LA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

I biglietti concorrono, senza perdere di valore, a tutte le Estrazioni, in ciascuna delle quali possono vincere più premi, in modo che dopo aver concorso per diverse volte con esito più o meno felice, si possono molto facilmente rivendere a prezzo maggiore di quello che si deve sborsare attualmente per farne acquisto.

Le Centinaia complete di Numeri che hanno vincita garantita, e pochi biglietti da 5, 10, 100 Numeri del costo di L. 5, 10, 100, sono ancora disponibili presso la

BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno

e possono vincere Premi da Lire 300,000 - 400,000 - 500,000 ed altri minori

Tutte le vincite vengono pagate in contanti immediatamente dalla Banca Nazionale

PROSSIMA ESTRAZIONE 30 Aprile del corrente anno.

I biglietti da 1 numero

acquistati prima dell'Estrazione del 31 dicembre u. s. al prezzo di L. UNA cadauno sono oggi ricercatissimi a L. 1,50

Un Numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.

Sono molto ricercate

LE CENTINAIA COMPLETE

SI AVVERTE

Alla Nuova Cartoleria GRANDIS e DANIELI Via Università N. 478

trovati grandissimo assortimento in carte da lettere di lusso e commerciali, enveloppes di qualunque formato, carte da impacco, lapis, penne, ceraccine ed inchiostri delle primarie fabbriche nazionali ed estere. Grandissimo deposito quaderni per scuola. Tutto a prezzi da non temere concorrenza.

AVVISO

La Ditta GUERRANA si pregia informare la sua rispettabile clientela che nel Deposito Vini sito in Via Falcone, N. 1201 B (accanto alla fabbrica Birra) incominciò la vendita del VINO

* NUOVO TOSCANO GENUINO *

Val di Nievole

al prezzo di L. 1,10 fiasco compreso

Detto locale sarà poi costantemente foraito dei migliori Vini Nostrani alla spina.

U' attittarsi

per il 7 Aprile prossimo venturo il PRIMO APPARTAMENTO sopra il

CAFFÈ VITTORIA In Piazza Unità d'Italia

Per le trattative rivolgersi al Sig. MARCO ANGELI presso la Banca Veneta.

NERVOSI

La LOZIONE (PYLEN) dilase dieter. s pec. tab. mnt delleb. orient. e somnac universalmente raccomandata da distinto celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prender per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica). Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'Opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano Piazza Fontana.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarmente antivermoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattiva digestione o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incoordini. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4) — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali traumi e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 111 & 113 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova Voie

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.
H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Nuova Edizione TIPOGRAFIA EDITRICE E. SACCHETTO - PADOVA

PSICHIE DI GIOVANNI PRATI SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di acido, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di legato, difficili digestioni e occorrenze, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia da signori Farinacci e pesiti annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta della cap la con impresso Antica Fonte Pejo-Brescia.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.

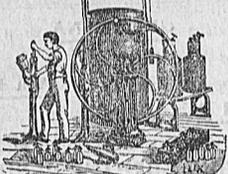
PADOVA deposito principale presso la ditta Planeri e Mauro

Casa Hermann Lachapelle - J. BOULET e C. S. M. Paris

GRUCCIA DELLA LEGIONE D'ONORE 1888 - 3 Medaglie d'oro e membro del Giuri a Barcellona 1888
Quattro Medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1889.

APPARECCHI CONTINUI

Per la fabbrica delle Bicchierose Soda Water - Vini spumanti



I soli che siano
I vantaggi all'istituto.
I soli che producano
bibite sane e gradevoli al
palato.
SIFONI
d'ogni forma e colore
molto semplici
e solidi.

Questi apparecchi funzionano all'Esposizione di Palermo

Grande RIBASSO sui prezzi dei sifoni.

Invio franco di prospetti particolareggiati.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.

Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende in casa propria. Dai ruoli della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulla bocca e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

1 Gennaio 1892 Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »
Omn 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, — »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret 4,41 »	6, 9 »	9,3 »	acc. 6, — »
mis 7,52 »	10,50 »	f.Ver. 4, — »	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, — »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9, 2 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 5,30 »	8, — »	» 4,44 »	7,14 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 7,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, — a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,17 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, — »	11,32 »
omn. 12, — m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1, 7 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,30 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, — »	7, 5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

Premiata Fonte Acquia - Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, G. HIONA

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON Glicerina
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.
Usata solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bown.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con Istruz. L. 3 - Gr. 100 L.
Avviso alle signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28 la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

Padova, 1092. Firm. Tip. Sacchetto